



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

IL DIRETTORE GENERALE

AVVISO DI MOBILITA' ESTERNA VOLONTARIA PER LA COPERTURA, MEDIANTE PASSAGGIO DIRETTO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165, E SS.MM.II., DI N. 120 POSTI DI TERZA AREA O EQUIPARATI AI SENSI DEL D.P.C.M. 26 GIUGNO 2015 E DEL D.P.C.M. 30 NOVEMBRE 2023.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*, ed in particolare gli artt. 3, 5 e 6;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, recante *“Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”*, e in particolare l'art. 17, comma 14;

Vista la legge 11 aprile 2006, n. 198, recante il *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”* e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 4 marzo 2009, n. 15 e successive modificazioni, recante *“Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti”*;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modificazioni, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni, recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;

Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e, in particolare, l'art. 30, che disciplina il passaggio diretto di personale tra Amministrazioni diverse;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, nonché il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modificazioni, recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

Visto il decreto legge 6 luglio 2011 n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 recante *“Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”*, e in particolare l'art. 14, commi 8 e 13;

Visto il decreto legge 31 maggio 2014 n. 83, convertito dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, recante *“Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”*;

Visto il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104 convertito dalla legge 18 novembre 2019, n. 132 recante *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, che, tra le altre, ha disposto la riassegnazione delle competenze in materia di turismo a questo Ministero”*;

Visto il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante *«Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri»*, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, e, in particolare, l'articolo 6, il quale prevede, tra l'altro, che *“Il «Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo» è ridenominato «Ministero della cultura»* nonché che *“Le denominazioni «Ministro della cultura» e «Ministero della cultura» sostituiscono, ad ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni «Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo» e «Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo»”*;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2015, concernente l'individuazione della corrispondenza fra i livelli economici di inquadramento previsti dai contratti collettivi relativi ai diversi compatti di contrattazione;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 novembre 2023, recante *“Disciplina dei processi di mobilità fra pubbliche amministrazioni del personale non dirigenziale”*;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

Visto il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”* e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 9 febbraio 2024 n. 53 concernente modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante *“Organizzazione e funzionamento dei musei statali”* e successive modificazioni;

Visti i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro dei Comparti dell'amministrazione pubblica;

Visto l'accordo tra l'Amministrazione e le Organizzazioni sindacali del 14 luglio 2023 concernente *“la definizione delle famiglie professionali e relative competenze nell'ambito dell'ordinamento professionale in attuazione del Titolo III del CCNL Funzioni Centrali Triennio 2019-2021”*;

Visto il decreto del Ministro della cultura 31 gennaio 2025, n. 39, di Adozione del PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2025-2027, Sottosezione 3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE – Sottosezione 3.3.3 Programmazione strategica delle risorse umane con particolare riguardo al paragrafo relativo alla MOBILITA' ORDINARIA;

Vista la nota prot. n. 0014653 dell'11 aprile 2025, concernente la richiesta di rimodulazione ex articolo 23 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2023 – Utilizzo budget residuo 2023 (economie da cessazione 2022), al fine di procedere alla pubblicazione di un bando di mobilità;

Vista la nota prot. n. 0031397 del 24 aprile 2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio per l'Organizzazione e il lavoro pubblico – Servizio per la programmazione delle assunzioni, la mobilità e i profili professionali con la quale è stata assentita la richiesta di rimodulazione di cui sopra;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

Vista la nota prot. n. 163959 del 9 giugno 2025 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico – Ufficio II, con la quale, preso atto del positivo avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica, è stata accolta la sopra citata richiesta di rimodulazione;

Considerata la necessità di indire un bando di mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'art. 30 del sopracitato decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni, per la copertura di complessivi n. 120 posti area Funzionari, ex Area III, o equiparati ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 20215 nonché del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 novembre 2023;

D E C R E T A

Articolo 1

Posti da ricoprire

1. È indetta, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, una procedura di mobilità volontaria esterna presso il MiC, volta ad acquisire complessive n. 120 unità di personale non dirigenziale a tempo pieno, nell'ambito delle posizioni previste dalla vigente dotazione organica. I posti vacanti sono individuati tra quelli disponibili presso le strutture centrali e periferiche afferenti al Ministero della cultura e riconducibili alle aree meglio specificate nel successivo comma.
2. Alla suddetta procedura possono partecipare unità di personale appartenente all'area Funzionari – ovvero in corrispondente area/qualifica, ai sensi del DPCM 26 giugno 2015 nonché del DPCM 30 novembre 2023 – nei limiti di seguito indicati e come meglio precisati nella Tabella A, che costituisce parte integrante del presente bando:
 - 1) n. 10 unità per il profilo professionale di Funzionario *Amministrativo*, famiglia “*Amministrativa e gestionale*”;
 - 2) n. 10 unità per il profilo professionale di Funzionario *Bibliotecario*, famiglia “*Tecnico specialistica per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale*”;
 - 3) n. 50 unità per il profilo professionale di Funzionario *Architetto*, famiglia “*Tecnico specialistica per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale*”;
 - 4) n. 50 unità per il profilo professionale di Funzionario *Ingegnere*, famiglia “*Tecnico specialistica per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale*”.

Articolo 2

Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione alla procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
 - a) essere dipendenti di una Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, con un rapporto di lavoro a tempo indeterminato – appartenenti alla ex III Area Funzionale ovvero in corrispondente



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

area/qualifica, ai sensi del dPCM 26 giugno 2015, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda;

- b) non aver riportato condanne penali, ancorché non passate in giudicato, che impediscono ai sensi delle vigenti disposizioni in materia la costituzione/prosecuzione di un rapporto di lavoro con pubbliche amministrazioni;
- c) non aver riportato sanzioni a seguito di procedimenti disciplinari negli ultimi due anni antecedenti la data di pubblicazione del bando;
- d) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- e) non avere in corso procedimenti disciplinari, né aver riportato sanzioni disciplinari nei due anni antecedenti la data di scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando
- f) non trovarsi nei due anni antecedenti il collocamento a riposo;
- g) essere in possesso di nulla osta preventivo dell'Amministrazione di appartenenza al momento della presentazione della domanda.

2. Per l'ammissione alla procedura in oggetto è altresì richiesto, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il possesso dei seguenti requisiti, opportunamente specificati per ciascuna figura professionale:

1) Funzionario *Amministrativo*, famiglia “*Amministrativa e gestionale*”:

- Laurea specialistica ovvero ogni altro titolo di studio equiparato o equipollente in base alla normativa vigente.
- Esperienza di almeno due anni nella Pubblica Amministrazione, interamente ed effettivamente maturati entro la data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda.

2) Funzionario *Bibliotecario*, famiglia “*Tecnico specialistica per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale*”:

- Laurea magistrale rientrante in una delle seguenti classi: Archivistica e biblioteconomia (LM-5) o titoli equiparati secondo la normativa vigente
e in aggiunta:

Diploma di specializzazione o dottorato di ricerca o master universitario di secondo livello in materie attinenti al patrimonio culturale oppure Diploma di una delle scuole di alta formazione e di studio, che operano presso il Ministero o titoli equipollenti;

Oppure:

- Laurea specialistica o laurea magistrale o Diploma di laurea o titoli equiparati o equipollenti secondo la normativa vigente
e in aggiunta:
- Diploma di specializzazione di una delle scuole di alta formazione e di studio che operano presso la Scuola di specializzazione in beni archivistici e librari o titoli equipollenti o dottorato di ricerca o master universitario di secondo livello in beni librari o equivalente.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

- Esperienza di almeno due anni nella Pubblica Amministrazione, interamente ed effettivamente maturati entro la data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda.
- 3) Funzionario *Architetto*, famiglia “*Tecnico specialistica per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale*”:
- Laurea magistrale rientrante in una delle seguenti classi: Architettura del paesaggio (LM-3); Architettura e ingegneria edile, architettura (LM-4); Conservazione dei beni architettonici e ambientali (LM-10); Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale (LM-48); Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (LM-75) ovvero ogni altro titolo di studio equiparato o equipollente in base alla normativa vigente, *e in aggiunta*:
 - Diploma di specializzazione o dottorato di ricerca o master universitario di secondo livello, in materie attinenti alla posizione di lavoro, previsti dalla legge per lo svolgimento dei compiti assegnati *nonché*:
 - Abilitazione all'esercizio della professione di Architetto sez. A), settore architettura dell'Albo.
 - Esperienza di almeno due anni nella Pubblica Amministrazione, interamente ed effettivamente maturati entro la data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda.
- 4) Funzionario *Ingegnere*, famiglia “*Tecnico specialistica per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale*”:
- Laurea magistrale rientrante in una delle seguenti classi: Architettura e ingegneria edile-architettura (LM-4), Ingegneria civile (LM-23), Ingegneria dei sistemi edilizi (LM-24), Ingegneria della sicurezza (LM-26), Ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM-35); Scienza e ingegneria dei materiali (LM53), ovvero ogni altro titolo di studio equiparato o equipollente in base alla normativa vigente *e in aggiunta*:
 - Abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere, sezione A – settore civile e ambientale.
 - Esperienza di almeno due anni nella Pubblica Amministrazione, interamente ed effettivamente maturati entro la data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda.
3. Tutti i requisiti prescritti ed elencati all'art. 2, punti 1) e 2) del presente bando devono essere posseduti dai candidati, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione della procedura in esame.

Articolo 3

Presentazione delle domande



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

1. La domanda di ammissione alla procedura, corredato di una relazione motivazionale, dovrà essere presentata, previa registrazione, esclusivamente attraverso il “Portale del Reclutamento inPA” disponibile all'indirizzo www.inpa.gov.it, entro il termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando sul medesimo Portale.
2. All'atto della registrazione i candidati sono tenuti a inserire un indirizzo pec o un domicilio digitale sul quale ricevere le eventuali e successive comunicazioni.
3. Il candidato potrà presentare istanza di partecipazione per uno solo tra i quattro profili oggetto del presente bando di mobilità, pena esclusione dalla presente procedura.
4. I candidati hanno l'obbligo di compilare la domanda di ammissione in ogni suo punto, in riferimento alle sezioni di seguito indicate:
 - Dati anagrafici;
 - Indicazione del profilo professionale di riferimento;
 - Anni di esperienza lavorativa svolta presso la Pubblica Amministrazione;
 - Indicazione, in ordine di priorità, da 1 e fino a un massimo di n. 3 sedi di preferenza tra quelle disponibili e indicate in dettaglio nella Tabella allegato A già richiamata. Le sedi scelte dovranno essere indicate esattamente come descritto in Tabella A. L'eventuale indicazione erronea o incompleta o l'indicazione di una sede non espressamente ricompresa tra quelle riportate in Tabella, comporterà l'inammissibilità della domanda e la conseguente esclusione dalla presente procedura.
 - Autocertificazione relativa al possesso di titoli di studio quali seconda laurea, abilitazioni professionali, diplomi di specializzazione, master, ulteriori rispetto a quelli richiesti in qualità di titoli di accesso alla presente procedura e specificati all'art. 2, comma 2 del presente bando.
5. Alla domanda di partecipazione dovrà altresì essere allegato, a pena di esclusione:
 - nulla osta preventivo dell'Amministrazione di appartenenza con indicazione dell'esatto inquadramento giuridico ed economico.
6. Non saranno prese in considerazione le istanze di mobilità volontaria recepite con modalità diverse da quelle indicate o pervenute oltre il termine stabilito.
Per integrare o modificare un'istanza già inviata dal candidato e acquisita dal sistema, sarà necessario produrre una nuova istanza. In tal caso, farà fede la data e l'ora dell'ultima istanza inoltrata che annullerà e sostituirà integralmente la precedente.
Non sarà ammessa la regolarizzazione delle istanze già presentate dai candidati oltre il termine di scadenza previsto dal presente bando.
7. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, tutte le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione.
8. L'Amministrazione si riserva di controllare, ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la veridicità delle dichiarazioni rese dai partecipanti e di adottare i conseguenti provvedimenti previsti dal successivo articolo 75. In caso di dichiarazioni mendaci, il candidato è perseguitabile in applicazione dell'articolo 76 del medesimo decreto.

Articolo 4



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

Commissione esaminatrice, criteri di valutazione ed elaborazione della graduatoria

1. L'istruttoria e la verifica del possesso dei requisiti richiesti e dei titoli coerenti alle prestazioni professionali attese, nonché la valutazione delle singole istanze, sarà effettuata da una apposita Commissione designata dal Direttore Generale Risorse Umane e Organizzazione.
2. Si procederà prioritariamente alla verifica delle candidature del personale già in comando – a qualsiasi titolo – presso il Ministero della Cultura alla data di pubblicazione del presente bando. Qualora non siano individuati sufficienti candidati idonei nell'ambito di tali soggetti, si procederà alla verifica delle restanti domande.
3. La Commissione ha a disposizione un punteggio massimo di 10 punti per la valutazione delle istanze presentate dai candidati, come meglio specificato nelle allegate tabelle B1 (Funzionario *Amministrativo*), B2 (Funzionario *Bibliotecario*), B3 (Funzionario *Architetto*), B4 (Funzionario *Ingegnere*) che costituiscono parte integrante del presente bando.
4. I titoli di studio dichiarati e che danno diritto ad accedere alla presente procedura non concorrono all'attribuzione dei punteggi di cui alle tabelle su citate.
5. In presenza di titoli di studio ulteriori, oltre a quelli che costituiscono criterio di accesso alla procedura, verrà valutato un solo titolo per ciascuna categoria di riferimento.
6. Sulla base della valutazione delle candidature e dell'attribuzione dei relativi punteggi, la Commissione predisponde l'elenco finale dei candidati utilmente collocatisi ed elabora una graduatoria generale.
7. A parità di punteggio, precede il candidato con minore età.
8. L'assegnazione del candidato che risulti utilmente collocato viene fatta in relazione alle preferenze sedi espresse in fase di presentazione della domanda e alla posizione occupata in graduatoria. Qualora, all'esito di tale processo, ciascuna delle sedi preferite risulti già assegnata ai candidati che rivestono una posizione più alta in graduatoria, non sarà possibile procedere all'inquadramento del candidato.
9. Qualora il numero di domande pervenute per un profilo sia inferiore rispetto al numero di sedi poste a bando, la Commissione si riserva la facoltà di compensare i posti non coperti in uno o più profili, con candidati idonei di altri profili, sino al raggiungimento del contingente massimo complessivo di 120 unità. L'assegnazione alle sedi avverrà prioritariamente per i vincitori, sulla base delle preferenze espresse, e successivamente per gli idonei, tenendo conto dell'ordine di graduatoria e delle sedi residue disponibili.

Articolo 5

Sottoscrizione del contratto individuale di lavoro

1. Qualora la selezione si concluda con esito positivo, il candidato è invitato, previa acquisizione del nulla osta definitivo alla mobilità da parte dell'amministrazione di provenienza, a sottoscrivere il previsto contratto individuale di lavoro per l'immissione nei ruoli del Ministero della Cultura, area Funzionari, ex Area III, con la fascia retributiva di appartenenza e corrispondente secondo le tabelle di equiparazione di cui al DPCM 26 giugno 2015 e DPCM 30 novembre 2023, conservando l'anzianità



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

maturata nell'Amministrazione di provenienza e con applicazione, ai sensi dell'art. 30, comma 2-quinquies del decreto legislativo n. 165/2001, del trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nel vigente CCNL relativo al comparto "Funzioni Centrali", ivi inclusa l'eventuale retribuzione individuale di anzianità in godimento.

2. In caso di sopravvenuta rinuncia o di mancata presentazione in servizio, senza giustificato motivo, alla data di sottoscrizione del contratto, il candidato sarà considerato rinunciatario.
3. Il Ministero della Cultura si riserva di non dar corso alla copertura dei posti resi disponibili con la presente procedura di mobilità nel caso in cui, dall'esame delle domande pervenute, non si rilevassero le professionalità necessarie per l'assolvimento delle funzioni proprie dell'Amministrazione, oppure a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari o variazione delle esigenze organizzative del Ministero.

Articolo 6

Trattamento dei dati personali

1. Titolare del trattamento dei dati personali che verranno raccolti nell'ambito della procedura di cui al presente avviso, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e s.m.i., è il Ministero della Cultura.
2. I dati personali contenuti nella domanda o comunque forniti dal candidato saranno trattati esclusivamente per finalità connesse all'espletamento della fase di selezione ed alla eventuale successiva gestione della procedura di mobilità, ai sensi e nei limiti indicati nel d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., nonché nel d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e nel Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati per la protezione dei dati personali.
3. I dati forniti dai candidati potranno essere inseriti in apposite banche dati e potranno essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti che competono al Ministero e alle Commissioni, nonché per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa europea. Il trattamento dei dati può essere affidato dal Ministero ad una società specializzata, che cura l'apposita piattaforma informatica per la presentazione delle domande di partecipazione.

Articolo 7

Norme finali

1. Il presente bando sarà pubblicato sul sito *web* istituzionale del Ministero della Cultura e sul portale "InPA".
2. La presente procedura non vincola in alcun modo l'Amministrazione, né fa sorgere a priori a favore dei partecipanti alcun diritto al trasferimento nei ruoli del Ministero.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

3. L'Amministrazione si riserva la facoltà, in tutto o in parte, di non dare corso alla procedura in oggetto del presente bando, prima, durante o dopo la sua conclusione, a suo insindacabile giudizio, senza che per i partecipanti insorga alcun diritto o pretesa in proposito.
4. Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si applicano le vigenti disposizioni normative e contrattuali previste in materia di mobilità, ove compatibili.

IL DIRETTORE GENERALE
dott.ssa Marina Giuseppone

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

dott. Oreste Cirillo